

ANNUNCIAMENTO.
Nelle parti giornaliere e Domeniche.
Utile e comodo e nel Regno.

IL TRIBUNO
Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti ogni linea 0,10.
In quarta pagina: 0,10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta dell'11 aprile)

Presenza il Prefetto comm. Donzella.
All'appello, rispondono: Aquilini G., d'Andrea Mattia, Aquilini D., d'Altimis Manigo N., Barabba U., Bassutti G., Bertolotti S., Caratti A., Casanova V., Cavazzaroli G. B., Celotti L., Concari R., Coran L., Covaaz G., Da Pozzo O., Deociani F., Franceschini E., Luzzato U., Magni A., Marzoli F., Mattiassi V., Monti G., Morosi C., Peolli D., Pini V., Platoo A., Querini G., Renier I., Rodolf P., Roviglio D., Sostero L., di Treoto A. e Trinko G.

Giustificarono l'assenza: Panciera, di Zoppola, Rota F., Lacobin G. e Fajoli A.

Il nuovo Manicomio provinciale

Il primo argomento posto all'ordine del giorno reca.

1. Comunicazioni relative al nuovo Manicomio Provinciale.

Renier respinge quanto per l'importante istituto ebbe a fare il Consiglio della Provincia, e la Deputazione provinciale.

Riassume e specifica le spese fatte, per un complesso di lire 88763,35 per l'acquisto di 82466,46 della totalità cioè lire 187858 più della spesa preventivata; alle quali dovranno aggiungersi alcune altre piccole spese, per le quali è prevedibile una somma di lire 12677,28.

Annuncia le intenzioni della Deputazione per l'avvenire.

Ritorna le proposizioni, nei riguardi della capacità, assunte dal Manicomio, al di sopra del preventivato, il che certo richiederebbe maggiore spesa.

Da un rapido sguardo retrospettivo a quanto condusse al coronamento dell'attuazione dell'iniziativa dell'importante istituto sanitario, tributa un plauso al prof. Pennato, al comm. Ferrarini, al prof. Antonini, al Prefetto, al dott. Frattina, all'ing. Cantarutti, ed agli altri conduttori nell'impresa e inneggia all'opera civile veramente ammirabile.

D'Andrea ringrazia il Presidente dell'opera fatta.

Bassutti propone un piano.

Il piano proposto è approvato.

Nomina di un membro della S. P. A.

Il successivo argomento reca:

1. Nomina di un membro effettivo della Giunta Prov. Amm. per quadriennio 1904-1907, in sostituzione dell'arr. Gio. Batta Cavazzaroli, che non ha accettato la carica.

E' eletto Guarneri con voti 81 su 35 votanti; 4 voti ebbe Lori.

Comunicazioni

3. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati quattro capitoli d'appalto per manufatti stradali, uno per sgombrare navi al nido per costruzione di muri di controvia lungo la strada prov. di Monte Croco.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colle quali furono prelati storni di fondi dal « Fondo di riserva » e da una categoria all'altra del bilancio 1903.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colle quali fu autorizzato il Presidente a stare in giudizio per difendere la Provincia di Udine dalla lite promossa da quella di Treviso per rimborso delle dotazioni spalmate dal 17 gennaio 1891 in poi della manica Rosolan Marianna.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colle quali fu espressa parere contrario all'accoglimento della domanda della ditta Braida Tito di Venezia per deviazione d'acqua dal Tagliamento a Cavazzo Carnico.

Tutte le deliberazioni vengono approvate senza discussione.

Senza discussione

si approva pure le proposte modificazioni alla pianta organica degli impiegati dell'amministrazione provinciale nella parte che riguarda il personale di Regioneria.

Il personale non insegnante dell'Istituto Tecnico

Franceschini, osservando il nuovo organico, suggerisce alcuni aumenti di stipendio.

Casasola crede che per l'Istituto Tecnico la Provincia faccia anche troppo ed ha per esso parole di non soverchia simpatia.

Franceschini deplora questo sistema attaccato a quanto sa di istruzione, elemento capitale di progresso.

Casasola osserva che la Provincia fa effettivamente di più di quanto le aspetta.

Franceschini, naturalmente, non è convinto dalle ragioni del Casasola. Renier accoglie in parte le proposte Franceschini, specie nei riguardi del bidello, il cui stipendio viene fissato in lire 1100 per la 1. classe, 900 per la 2. e 750 per la 3.

Franceschini avrebbe voluto l'aumento di lire 200 anche per il segretario ma la sua proposta non è approvata.

Un indebole stanziamento

Viene quindi approvato ad unanimità — astenuto l'arr. Casasola — il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Provinciale delibera di concorrere coll'anno scorso di lire 1000 a cominciare dal 1905 nella spesa da incontrarsi per la Sezione Industriale da istituirsi nel R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli ultimi argomenti

10. Parere sulla domanda del Comune di Esmonzo per classificarla in 3. categoria della opera di difesa dell'abitato di Esmonzo di Sotto dalle piene del Dugno.

Roviglio illustra le proposte della Giunta, favorevoli per la classifica e il Consiglio approva.

11. Rinnovazione del sussidio per il mantenimento della R. Stazione di piscicoltura di Brescia.

Senza discussione il Consiglio approva.

12. Sussidio alla Commissione prov. per la caccia e la pesca.

Viene approvato il sussidio in L. 800.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere contrario all'applicazione della cura obbligatoria nei centri fillosserati scoperti in vari comuni della provincia.

Il Consiglio approva.

In seduta pubblica.

Si delibera di considerare come buono per l'acquisto sesennale dello stipendio del direttore del Manicomio provinciale, prof. dott. Giuseppe Antonini, il triennio nel quale questi diresse il manicomio di Voghera.

Si delibera l'aumento di stipendio da lire 1800 a 2000 e la conferma in pianta all'Assistente Tecnico provinciale Federico Zamparo.

Si dispensa dal servizio, liquidandogli la pensione di diritto, il signor Giuseppe Presani, vice-segretario dell'ospedale Civile di Udine, incaricato del servizio amministrativo per maniali.

Calendoscopo

L'onomastico — Domani, 13 aprile, S. Eusebio.

Ricordi storici

12 aprile 1762 — Bolla pontificia colla quale si istituiscono i due arcivescovati di Udine e Gorizia, questi veduto dal patriarca, questo austriaco, germanico, ed ultramontano, mentre per lo innanzi (osserva l'Antonini) in ogni tempo italiana la diocesi Aquileiese era considerata, sebbene anche al di là dei monti della Carinzia e nella Carniola si estendesse.

Avocate allo Stato le giurisdizioni di S. Vito e di S. Daniele, già possedute dai patriarchi di Aquileia, la Repubblica Veneta dotava la mensa arcivescovile di Udine nell'anno assegnò di Ducati 8308 pari a lire italiane 25,748,80 e stabiliva che l'Abbazia di Rosazzo dovesse in perpetuo appartenere agli arcivescovi udinesi (Del Frattini ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine, p. 377)

FRA LIBRI E GIORNALI

Un eccellente libro per grandi e per ragazzi — Col titolo Ragazzi grandi e piccoli — e il titolo è una rivelazione — una gentile scrittrice ha avuto in animo di porgere un nutrimento intellettuale ai genitori ed ai fanciulli.

Si tratta di un racconto squisitamente informato a massime morali eccellenti, ove la penna dell'autrice ha profuso tutti i tesori del suo cuore e della sua intellettualità.

Il libro è edito dalla benemerita Casa Editrice Ditta Giacomo Agnelli di Milano (pag. 264 a lire 1,50) e noi lo raccomandiamo vivamente ai fanciulli ed agli educatori.

Eccole l'interessante indice: « Introduzione. — Rievocazione e lavoro. — La Carità — Milla — Carità-Svogliezza-Buone risoluzioni e schezza di volontà — Giulia — Disubbidienza e disgrazia di Nello — Renato e le sue storie — Le storie di Renato — Continuazione delle storie di Renato — Le visite — Il serraglio e la borsa perduta — Buoni consigli e sante parole — Viaggi e cambiamenti — La bugia — Il perdono ».

Non dubitiamo che questo libro avrà accoglienza simpatica da tutti coloro che si interessano dell'educazione e dell'istruzione dell'infanzia e della gioinezza.

Il libro è anche adatto come premio a come streano.

Interessi e cronache provinciali

Civiltà

Trattamento per benivolenza — Ieri sera nel Teatro « Ristori », si produssero alternativamente i bambini del Giardino infantile e del Patronato Scolastico.

Il teatro era rigurgitante, sebbene l'ora non fosse della più adatta, perché di fuori splendeva ancora il bel sole d'aprile.

Il prologo, detto dalla bambina Boreaux Maria allieva del Patronato, piacque assai e predispose il pubblico al lieto successo della serata; fece seguito la preghiera cantata da tutti i bimbi delle due istituzioni (80 circa).

Indi da sei bambine del Giardino venne sostenuto un dialogo abbastanza lungo e difficile che si chiuse col canto delle farfalline eseguito assai bene e che riscosse vivi applausi.

Venne quindi eseguito dagli alunni del patronato il patetico e dolce coro a due voci, dedicato alla signora Leicht moglie del presidente e intitolato « O-maggio alla mamma ». Alla signora venne poi offerta una splendida corbella di fiori freschi, e sparamente profumati, come le anime dei bimbi che gliela offe-ro. Il canto piacque e commosse.

La signora prese la bambina che gliela presentò, e la basò con effusione.

Fu eseguito una marcia cantata dai bimbi del Giardino.

La « Piccola massina » ove agiva negli asili la bambina del Patronato Marcolini Maria, un fiore non ancor sbocciato ma assai promettente e pieno di grazia e di animo gode di arte, riscosse vivi prolungati applausi. Onorato dal desiderio del bis non venne concesso per non stancare la piccola artista.

Le due paroline di augurio alle principessine nostre ben dette da quel folletto di Norma, furono ascoltate con piacere.

Poi venne il Rajaplan per i bimbi del Patronato.

Ma il clou della serata furono le « Zingarelle » (Giardino) e i « Soldati » (Patronato).

Le prime vedute cantate da sei minuscole gitane che con tutta grazia, spirito ed agilità trasportarono il pubblico ad una vera orazione, si volle il bis e si fece fra un uragano d'applausi.

Nei soldati si produssero tutti i bimbi del Patronato in uniforme e l'effetto fu sorprendente anche per la scena di carattere patriottico. Gli spettatori chiesero indistintamente il bis e venne ripetuto anche con maggiore entusiasmo di prima.

Chiamate più volte al proscenio le insegnanti si presentarono: Irma Casquetti direttrice del Giardino; Maria Del Basso ed Egitta Rizzi adette al Patronato, nonché le gentili accompagnatrici Maria Piccoli ed Alice Strazolini. A questa ultima venne regalata dai bimbi del Patronato una bella cestella di fiori freschi.

Ci spingeva in non vedera fra le insegnanti la brava signorina Amelia Zuliani, assistente del Giardino, una maestra di canto e di mimica per i bimbi di questa istituzione.

In complesso dunque la serata non poteva riuscire migliore, addimostrando così il progresso delle predette istituzioni.

Non si potrebbe dare Madre mia? In proposito ne ripareremo.

Club Ciclistico. — Ieri alle 14 nella sala dell'albergo al « Friuli » presenti molti soci ebbe luogo la cerimonia della consegna ufficiale della bandiera gentilmente donata dalle signore e signorine Civildesi al Club Ciclistico.

Fra le signore e signorine presenti abbiamo notate: la Sartogo, la Leicht, la D'Orlandi, la B. e Podrecca, la Maria Piccoli.

La signora Sartogo con parole cortesi, a nome del Comitato delle signore offerenti, consegnò il bellissimo emblema al Presidente del C. C. G. avv. signor Antonio de Pollis, il quale accettò, rivolgendosi calde parole di ringraziamento alle gentili del Comitato, e quindi col esche in mano, invitò l'Assemblea a fare un evviva allo signore Civildesi presenti ed assenti.

L'Assemblea corrispose e la cerimonia finì.

Mezz'ora dopo una squadra di oltre trenta ciclisti, con la bandiera alla testa, partì in gita per Buttrio, compiendo in totale km. 26.

Consiglio comunale. — Il patrio Consiglio è convocato per lunedì 18 o gli oggetti posti all'ordine del giorno sono: quattordici fra i quali, importantissimo, l'oggetto quarto: Servizio medico del Comune, revisione dei partiti, variazioni negli stipendi, istituzione di una

quarta condotta col Comune di Moimacco.

Ed a su questo oggetto che a noi piacerebbe intrattenerci, e forse ne tenteremo la prova.

In ogni modo la nostra opinione sarebbe quella — poiché trattasi di rimediamento — di non badare alla spesa e di bandire il concorso per un medico, nominando una Commissione competente per la graduatoria.

Villa Santina, 10. — Conferenza agraria. — Oggi alle ore 3 pom. ebbe luogo nella vasta sala sociale la conferenza dell'egregio prof. E. Voglino sul tema: « Conservazione ed uso dello stallatico ».

Vi assisteva molto pubblico tra cui notiamo: il r. Commissario di Tolmezzo avv. A. Merizzi, il sindaco di Villa Santina, avv. Rizzi, il prof. G. da Prato, ecc.

L'egregio oratore parlò, per quasi due ore, con quella semplicità e chiarezza che lo distinguono.

Chiuso lo stringente discorso lieto dell'accoglienza ed augurandosi che anche qui possa sorgere in breve un circolo agricolo.

S. Daniele, 11. (X) — Ancora a proposito della « Lattaria Sociale Cooperativa ». — Chi può non rimpiangere un senso di rimpianto — specie se gli batte in petto un cuore affezionato alla classe agricola — col pensare ai bei di in cui la Lattaria Sociale Cooperativa era finalmente assunta a tale iniziale grado di prosperità da poter aver un avanzo di 4.000 lire avviandosi alla possibilità di poter pagare il latte perno a 13 centesimi, dare un dividendo agli azionisti e accumulare un capitale?

Era la prospettiva di questo prospero avvenire la risultanza dei sacrifici e dei rischi a cui il Consiglio aveva sottostato e per quali fu un vero atto di ingratitudine — oltre di mancanza di discernimento nella tutela dei propri interessi — quello della costituzione della nuova lattaria.

Non vi accomodavano, oppure aravate stanchi dei vecchi consiglieri? Ed eravate in pien diritto di sostituirne di nuovi, corrispondenti ai vostri desideri, perché si trattasse di gente solida di fronte agli impegni con le banche.

Ci fu chi comprese che questo era il sistema da seguirsi, ma vani riuscirono gli sforzi suoi per convincere i dissidenti.

Pertanto, nella nuova lattaria a sistema turnario, la limitata produzione oltreché arrecare i danni già nel passato numero esposti, ridonda a tutto danno della produzione.

Poiché elemento primo d'una buona produzione si è che questa produzione sia in grado, possibilmente fornita degli apparecchi frigoriferi e di quanto la scienza, in sostituzione dell'empirismo di una volta, consiglia.

Una lattaria a cui affinissero del 12 al 14 quintali quotidiani di latte, potrebbe già diventare una lattaria industriale ed avviarsi bene.

E l'avvisarsi bene vuol dire per una lattaria l'aprirsi la strada ad un avvenire sempre migliore, per fatto che più diventa forte e più vecchio può vendere il formaggio a maggior guadagno ritratto.

Certo che non è una delle industrie immuni da pericoli? possono esservi per essa delle annate che vanno male, vi hanno le inaspettate da giugno ad ottobre di produzione morta, vi ha l'alea della concorrenza, vi hanno altre ed altre minacce, ma, ripeto, è solo l'accrescimento della produzione che attenua le difficoltà ed aumenta i benefici, benefici tanto maggiori in quanto vi sia un maggiore assegnamento su di un certo quantitativo fisso di latte.

Dovrebbero i soci sentire il dovere — base per loro di un beneficio — di portare alla lattaria, dopo tolto quello per l'uso domestico, tutto il latte della loro produzione.

E stolto il gridare alla coazione, all'infamia; di fronte al dovere del Consiglio di sottostare ad alcune spese è più che legittimo che tutti gli interessati attempino ai loro impegni, impegni che per Consiglio rappresentano della garanzia.

E poi, di fronte ad un Consiglio che si assume impegni su impegni, che firma cambiali su cambiali, come vorreste voi produttori non impegnarvi almeno di portargli il latte?

Ed ho detto: ho dimostrato i benefici indiscutibili dell'unione nel campo cooperativista, ho illustrato le vicende tristi e liete della « Lattaria Sociale Cooperativa », ho dimostrato il florido avvenire che il ritorno ad essa dei

consumatori potrebbe aprire; tutto ciò che è affiatato ad essa Cooperativa ed all'interesse dei consumatori rapidamente ho esaminato; or non mi rimane che invocare — con consiglio che mi parte dal cuore — che i produttori che dalla Lattaria Sociale Cooperativa si staccarono cedendo a disgraziata suggestione abbiano a ritornare ad essa, stringere le file e cercare nell'unione la forza.

E' affetto al natio loro, è viva simpatia alla classe agricola, è dovere di cittadino che a quest'invito mi aprona.

Saiole, 11. (Erola) — Crisi municipale. — Da qualche mese furono presentate, e dal Consiglio comunale accettate, le dimissioni del sig. ing. Ezio Bellavita (assessore effettivo) e del sig. Da Martini Valentino (assessore supplente).

Ora sopraggiungano le seguenti altre rinunce: 1. quella del Sindaco avv. Giuseppe Lacinio, 2. quella dell'Assessore sig. Achille Ballarà — che da circa 20 anni spende la sua bella intelligenza e la sua capacità amministrativa a favore del Comune...

Tali rinunce sembrano decisive, tanto che l'assessore sostituto sig. Attilio Mantovani, in presenza delle dimissioni del Sindaco, ha invitato i consiglieri della maggioranza ad una riunione privata nella sala municipale per uno scambio di idee intorno al modo di costituire una nuova Giunta municipale.

Alla riunione, fissata per le 11 ant. di ieri, fu invitato il fiore della rappresentanza comunale... La discussione fu animatissima ed elevata. Fu offerta la candidatura a Sindaco all'egregio avv. Cavazzaroli, che disse di non poterla accettare, ora almeno, per ragioni di lavoro e di interessi. Furono fatte pratiche insistenti presso l'assessore Mantovani, il quale non vuole saperne neppure di assessore (è tanto tempo che lo ripete!!!) O sarebbe il Gasparotto disposto ad accettare, ma... a lui nessuno ha offerto niente!

Dunque... In presenza a tante rinviate e a tante difficoltà, si è venuti alle seguenti decisioni:

1. Rineire il Consiglio Comunale per la sera di sabato 16 corrente ore 20.

2. votare scheda bianca per la nomina del Sindaco.

3. Nominare i signori Ezio Bellavita e Giovanni Pagetto ad assessori effettivi in unione ai signori Zanchetta e Gasparotto che rimangono in carica.

4. Nomina ad assessori supplenti i signori Padernelli Silvio ed Antonio Della Janna.

Così, almeno si dice, la crisi sarà risolta senza l'intervento del Commissario Regio. Ma resta sempre, per quanto riguarda il Sindaco, una penosa incognita da decifrare, e per la quale tutto il paese non fa che parlare: « chi sarà il successore ??? »

Nazze — Ieri 10 il signor Ernesto Padoin, nostro amico carissimo, giurava fede di sposo alla gentile signorina Anita Gasparotto, figlia del sig. Leopoldo, presidente della Società dei Reduci e della Congregazione di Carità.

Per l'occasione furono diramate delle belle pubblicazioni

— Oggi il seguirono gli sponsali dell'egregio avvocato sig. Riccardo Ebro di Pordenone, con la dietina signorina Livia Monis, figlia del dott. Placido, presidente della Banca Agricola Sciolese e del Monte di Pietà.

Agli sposi felici i nostri auguri, alle famiglie le nostre congratulazioni vivissime.

Distinti saluti.

Pordenone, 10. (cit.) Una lettera

— Il collega Rosso ci prega d'inserire nella sua letterina in risposta ad un lungo articolo del « Tagliamento » sullo sciopero.

« Non intendo metter il bavaglio alle lingue, né dire ora perché il foglietto locale, con compiacenza velata, vuole mettermi sulle spalle il peso della responsabilità della situazione, trovando anche modo di associarsi alle villanie del sig. Aquilini. Prando atto dell'acqua... e non mi curo, come non mi curo delle esecrescenze bilose.

Nel resto, a parte le piccole menzogne... convenzionali, il foglietto ha ragione: il mio ordine del giorno tenuto ferma ed assicurava la responsabilità degli intermediari officiosi, l'ordine del giorno Monti invece pareva fatto proprio cogli stessi intendimenti che dettarono la sentenza del giudice Pilato. Quando le posizioni divengono diffluiti allora si vedono le tartarughe ritirarsi entro il guscio. E gli andbi non son pochi! Grazie.

G. R.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta Municipale ha lersera sbragati alcuni oggetti d'ordinaria amministrazione e votato un premio al vigile Cuttini che, il 22 marzo u. s. in via Cassignacco ebbe a fermare due cavalli in fuga.

Forse in settimana conoterà l'ordine del giorno per la prossima sessione consigliere.

Al nuovo Manicomio.

molto furono ieri i visitatori, tutti riportandone un'impressione di alta amministrazione.

Ammirati furono pure i lavori di decorazione nel fabbricato centrale - sfuggiti nella rassegna di ieri - i lavori che, al pari di quelli di pittura in genere, vennero assenti ed eseguiti con tutta cura e sollecitudine dell'amico carissimo Vincenzo Mattioni, il quale per circa un anno ebbe a tenersi occupati in media circa dieci operai.

Al Consiglio dell'Assoc. Agr. Friulana

La seduta di sabato

E' presa nota della attività spiegata dall'Associazione e dalla Cattedra nella lotta contro la Diapsis e si vota per acclamazione un plauso all'azione energica ed efficace della R. Prefettura a questo riguardo; azione che lascia sperare si possa attenuare il grave flagello che minaccia la nostra gallicicoltura.

Vengono comunicati gli importanti atti condotti a termine dalla commissione per la pesca e l'agricoltura funzionante presso l'A. A. F. e le iniziative prese per l'istituzione dell'ispettorato di caseificio.

Il Consiglio riconferma la Commissione antifillosserica adotta che dovrà nell'anno corrente occuparsi soprattutto dello studio relativo alla istituzione del Comitato antifillosserico per la regione imbricata.

Vengono concesse medaglie alle Esposizioni Agraria di Adria e di Motta di Livenza.

Si passa poi all'importante discussione intorno ai vantaggi e ai danni della viticoltura nella regione bassa della nostra provincia.

Il Presidente comm. Picella fa rilevare l'importanza dello studio che si connette strettamente con quello del bonificamento della bassa Friulana e ricorda gli studi dell'ing. Tonini che lasciano sperare che la regione malarica, che va dalla linea delle sorgenti al mare, possa essere ridotta in una zona sana, irrigabile, capace di produzioni massime.

Il problema della coltura del riso, che può favorire questa trasformazione, sia strettamente legato al problema delle bonifiche.

L'Associazione Agraria non poteva rimanere indifferente davanti a questioni che interessano profondamente l'Associazione Agraria di una vasta zona della provincia.

Il Consiglio discute lungamente la accurata relazione della Commissione formata dal sigg. Caratti co. Andrea, prof. Nallino, dott. Celotti relatore sulle mod. 1020 e 1021, poste dal Consiglio superiore del Lavoro nell'ultima seduta e vengono accolte le conclusioni proposte dalla Commissione.

All'unanimità il Consiglio su proposta del dott. A. Franchi vota un ordine del giorno in cui il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, presa notizia dell'importante ed accurata relazione per lo studio della questione viticola nei suoi rapporti coll'economia agraria e coll'igiene della Bassa Friulana, plaudendo all'opera della Commissione ne fa le sue conclusioni e delibera venga stampata e comunicata all'Autorità cui è deferita la regolamentazione della materia.

Ci consta che la Commissione si tiene in attiva comunicazione col Consiglio superiore del Lavoro, tanto che le modificazioni agli articoli del regolamento proposte dal Consiglio provinciale (recentemente annullate) sono in tutto ispirate ai concetti prevalsi in seno a detto Consiglio, modificazioni che mirano ad affermare un concetto indiscutibile: che in un paese malarico qual'è la nostra Bassa è assai minor male la risia sorgente di lavoro e di ricchezza che non la palude abbandonata.

Il Consiglio superiore del lavoro ha sollecitato nuovamente l'associazione d'inviarli l'accurato studio fatto sulla questione viticola.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Segretariato d'emigrazione

La riunione di ieri sera del Consiglio Direttivo

Presenti: il senatore di Pramprio, Mattiuzzi, Cherardini, Conti, Quaini, Rondelli, R. Bulla, Cosattini, Giraud, Valtorta e Bragato.

Presiede il senatore di Pramprio. Si legge il processo verbale dell'ultima seduta.

Rebulla chiede che sia inserito nel processo verbale una sua dichiarazione, che fece nell'altra seduta e che oggi non figura. Afferma che trattandosi dell'accettazione o meno delle dimissioni da componente del Consiglio del rag. Agnoli egli propose che per il dimissionario in parola fosse usato lo stesso trattamento adoperato con gli altri; quello di respingere le dimissioni.

Dopo discussione la dichiarazione Rebulla è inserita nel verbale.

Azione generale del Segretariato

Riferisce Cosattini sulle condizioni, sull'azione generale e sullo sviluppo del Segretariato: i soci che ancora hanno pagato sono 997; ma gli aderenti ultrapassano i 2000.

La relazione è approvata.

Relazione sulla sezione organizzazione ed ammi.

Riferisce Valtorta rilevando lo sviluppo del Segretariato: si sono finora costituite in provincia 7 sezioni cioè in Maniago, Prato Carnico, Maleno, Dogna, Fergana e Rissuitta. Sono poi altri Comuni dove gli iscritti superano i 50 ma non si sono ancora costituite in sezioni.

Il Consiglio vota un sussidio di lire 30 al maestro Fadin di Resiutta, che tiene lezioni serali agli emigrati.

Dice che il movimento del protocollo è stato di numero 716 lettere in arrivo e di numero 1081 in partenza. Le spese in media raggiungono le lire 750 al mese.

Parla dell'andamento dell'ufficio e riferisce al Consiglio che è stato provvisoriamente - atteso il lavoro arretrato - assunto il nuovo impiegato Molinia.

Relazione legale

Riferisce il dott. Conti: afferma che il lavoro aumenta giornalmente e che nel primo trimestre 1904 sono state trattate 480 pratiche.

Le lettere scritte dal 1° gennaio ad oggi sono 463.

Relazione sulla sezione infanzia

Riferisce Cosattini: dice che i casi sottostati all'esame del Segretariato in questo anno ammontano a 40. La sezione ha scritto 203 lettere.

Rileva che i medici si mostrano diffidenti e restii a firmare ed a riempire il questionario stampato dall'ufficio.

Relazione sulla sezione collocamento

riferisce Bragato

Staduo del Segretariato

Si approva lo schema presentato con qualche lieve variante.

Si accettano le dimissioni di de Poli: si stabilisce di nominare i corrispondenti all'estero ed infine a proposta dei componenti Giraud e Rebulla s'incarica la C. E. d'invitare le varie Autorità a tutelare l'esatta applicazione della legge dell'emigrazione in riguardo dei fanciulli, giacché i proponenti affermano che sono a conoscenza che qualche mercante di carne umana va facendo, nella nostra provincia, incetta di ragazzi per condurli al lavoro nelle fornaci dell'Austria.

Si scioglie così la seduta.

La gita a Palmanova dell'Unione Velocipedistica Udinese

La gita a Palmanova dell'Unione Velocipedistica Udinese ebbe l'altro ieri un esito superiore all'aspettativa, data la festa e segre che l'altro ieri stesso avevano luogo in diversi paesi limitrofi. Il tempo volle anche favorire gli allegri ciclisti che in circa una quarantina si slanciarono per il percorso stabilito in una lunga fila luccicante, trascorrendo lieti e spensierati per le belle strade che dovevano condurli al punto designato.

Ponevano una nota graziosa nella generale commovente, le gentili Socie che pedalavano allegrementemente in testa alla squadra.

A Privignano, il Presidente del Club Ciclistico di Palmanova, sig. Emilio Fontana, attendeva con altri Soci il gruppo dei ciclisti Udinesi; o li accompagnava gentilmente alla propria sede e poscia all'Albergo Brugera ove loro offriva uno splendido trattamento condito dalla più schietta e cordiale allegria.

Il sig. Toni fu poi di guida agli interventi, nella visita alle scuderie ed ai bastioni del Forte.

Nel ritorno, i gentili dell'Unione furono cortesemente tratti a S. Maria la Longa dalla Società Ciclistica locale, che a mozzo del suo Presidente offrì loro una seconda geniale biocchierata.

Purtroppo la notte sopravveniva e il tempo stringeva ed i ciclisti Udinesi dovettero a malincuore proseguire nella via del ritorno, rinunciando alle liete ore loro promesse dal ritrovo cordiale, fraterno.

Indimenticabile resterà certo tra i soci dell'Unione questa gita e per il suo esito e per il ricrearsi dei ciclisti di Palmanova e per l'accoglienza dei ciclisti di S. Maria la Longa coi quali l'Unione Velocipedistica Udinese spera di poter presto, in geniale riunione, passare altre ore di gaudio e ricambiare almeno in parte le gentili attenzioni l'altro ieri ricevute.

Il processo per il disastro di Beano

è definitivamente Essato per il 3 maggio p. v. alla nostra Assise.

Commemorazione Petrarca

Questa mattina, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, presidi tutti i professori, a circa 350 alunni, l'egregio prof. T. L. D'Aste, commemorò egregiamente Francesco Petrarca.

Si ebbe calorosi applausi.

Truppa per Portonovo

Silvatico partirono alla volta di Portonovo a cagione dello sciopero - 60 cavalleggieri.

Para a Portonovo si reclusterano oggi 100 alpini da Conegliano.

Sul posto si trova già da tempo una squadrona di cavalleria del distaccamento di Salsè.

E la nostra Camera del Lavoro, dorme!

Spiegazione della scaramanda di ieri

Mattiuzzi - Mattiuzzi

Logorife

- 4 - Aspi e inviti siamo.
- 4 - Di sventura siamo cogliano.
- 4 - Dei soldati occupazione.
- 4 - Nello chiesa il regno abbiamo.
- 8 - E' la daa dei bei color.
- 7 - Fu di storia buon scrittore.

Note e notizie

Il Congresso socialista di Bologna

I rappresentanti divisi per provincia - rappresentanti dei Circoli al Congresso sono 883, e sono divisi per province così:

- Alessandria 21, Ancona 13, Aquila 6, Arezzo 5, Avelli 4, Avellino 2, Bari 11, Belluno 3, Benevento 1, Bergamo 1, Bologna 39, Brescia 4, Campobasso 1, Cagliari 3, Caltanissetta 1, Catania 4, Catanzaro 3, Cosenza 1, Como 18, Cremona 12, Cuneo 6, Ferrara 54, Firenze 41, Foggia 8, Forlì, 46, Genova 22, Girgenti 3, Grosseto 8, Lecce 10, Livorno 5, Lucca 7, Macerata 4, Massa, Mantova 41, Messina 3, Milano 26, Modena 30, Napoli 7, Novara 22, Padova 8, Palermo 3, Parma 39, Pavia 23, Perugia 12, Pesaro 12, Piacenza 6, Pisa 12, Porto Maurizio 16, Potenza 4, Ravenna 8, Roma 17, Rovigo 7, Reggio Calabria 6, Reggio Emilia 99, Salerno 2, Siracusa 5, Siena 9, Sondrio 2, Torino 12, Trapani 4, Treviso 1, Teramo 4, Udine 3 - Libero Grassi, avv. Buttazzoni e Corrado Gabbrioli - Venezia 3, Vicenza 2, Verona 9

L'ultima giornata

Morgari svolge l'ordine del giorno del centro destro.

L'ordine del giorno Ferri, che è poi quello del centro sinietto, è il seguente:

Il Congresso ritenendo che il metodo della lotta di classe non ammette l'appoggio a nessun indirizzo di governo né la partecipazione dei socialisti al potere politico, afferma che per l'opera complessa del partito socialista sono necessarie molteplici forme di azione quotidiana intese alla educazione delle coscienze socialiste, alla demolizione e critica dei sistemi di sfruttamento e parassitismo ed alla conquista proletaria di riforme economiche, politiche ed amministrative, e nel rispetto della minoranza per i deliberati della maggioranza, afferma nell'opera solidale di tutti i socialisti l'unità del Partito.

Si delibera che circa la votazione si procederà in questo modo: verrà computato il numero di iscritti che ciascun votante rappresenta; si voteranno prima i due ordini del giorno estremi (B. social. Labriola); se nessuna raccoglierà i voti rappresentati metà più uno dei socialisti rappresentati, che sono 3225, si porteranno in votazione gli ordini del giorno dei due centri.

Prima votazione

Votazione contaggiata per rappresentanti: votati 329; ordine del giorno Biscolati 316, ordine del giorno Labriola 108, astenuti 315.

Votazione conteggiata in ragione degli iscritti nelle sezioni rappresentate dai singoli votanti:

Isritti nelle sezioni, che voterano 3225; per l'ordine del giorno Biscolati 1255, per l'ordine del giorno Labriola 740, astenuti 1250.

Come vedesi nessuno dei due ordini del giorno ebbe la maggioranza richiesta per l'approvazione.

Seconda votazione

L'ordine del giorno Ferri, che più si riproducevano, è approvato con voti 424, rappresentanti 1890 iscritti.

L'ordine del giorno Rigola Cabrini 377, rappresentanti voti 1484.

La sconfitta dei riformisti è commentatissima.

Chi ha trionfato è l'equivoco.

La nuova Direzione

A formare la nuova Direzione vengono nominati i seguenti 7 rivoltazionari:

- Guarino, Marangoni, Soldi, Croce, Lerda, Longobardo e Fabi.
- Ferri è confermato direttore dell'Avanti!

11 aprile.

(D/ine). Lo sciopero si estende - Stamana lo sciopero di Rorai si portarono a Torre. Le operai di quell'ufficio per atto di solidarietà alle 13, in luogo di rientrare al lavoro, rimasero fuori. Intromessasi la truppa (per far che cosa?) qualche operaia venne malamente presa dai carabinieri ma poi fu rilasciata.

Sul posto sono, chiamati dalle operai, Rbj e l'avv. Rosso. Questi all'apparire furono acclamati. E' vivamente rimproverato il contegno dei militari (in genere) e del delegato di P. S.

L'ordine pubblico non è disturbato e allora perché si vuole far entrare in divisa del soldato? Certamente per intimidire e proteggere. Sono giunti i cavalleggieri di Udine. Davanti l'ufficio c'è la cavalleria. Occupano gli sbocchi e i carabinieri. La responsabilità della situazione spetta tutta alla Ditta che gelosa (H) del suo amor proprio intendera che le operai saggiassero la tariffa senza sensibile miglioramento e offrissero anche delle vittime. La provocazione è grave. Rho stamaga fu a Udine dal Prefetto.

11 aprile, sera.

Lo sciopero - Violenza questurinesca - Susara gli operai di Torre si astengono dal lavoro Alle 7, quando si doveva fare il cambio, le operai si fermarono avanti la chiesa. La truppa ostruiva la strada.

Il delegato locale diade pretesto ad un incidente. Certo il suo contegno è da tutti ritenuto provocante. In quel modo non è permesso che l'autorità si comporti. Negli sciopero dal genere si vogliono persone esperte e prudenti, non già giovanotti in cerca di... carriera. Ci informano poi che nelle precedenti sue residenze non gode serietà buona fama. Arrivarono stasera, col diretto delle 21, varie guardie di questura... per far che?

Gemona, 9 (rit.) (Fidio) - Si ricomincia? - E' con vero dispiacere che registriamo questo fatto di cronaca, forse per sé stesso non molto interessante, se non segnasse - e amo non ordirlo - il risveglio di certe tendenze che qui a Gemona sembravano sacrificate all'altare della concordia e del reciproco rispetto, cose tanto necessarie al riavvicinamento e all'economia di un paese. E' un fatto.

Era il giorno di Pasqua, il giorno dedicato alla pace e alla gioia come quello in cui la tradizione cristiana afferma la risurrezione di quel Cristo morto per la redenzione umana, perdonando a suoi crocifissori: Ebbene quel giorno fu scelto da un certo, quanto oscurò, padre pio dei famosi Stimatini per sfogare dal pergamone del nostro Duomo tutto il suo odio inerte contro la Nazione nostra.

Era il giorno della pace e del perdono, ma padre pio parlò maledicendo al governo italiano ladro dei beni ecclesiastici; parlò di Nani, ladro e peccatore di più maseone e concluse: imprestando e maledicendo il governo italiano tenuto da ladri e massoni.

Ed era il giorno di Pasqua!

Non aggiungo altro, è facile commentare: sarebbe voler dare importanza a delle insolenze e scurrili a degno di quel pio (H) che le ereditò, solo dico: Vi dispiace la concordia che ora regna sovrana, su questa città per troppo tempo bersagliata da lotte intestine? Volate ricompagnare? Ricordatevi che noi siamo sempre pronti, e che per continuare non aspettiamo che la vostra parola d'ordine.

Tanto per vostra norma.

Corpo Filarmónico - Oggi il corpo Filarmónico diretto dal distinto maestro Frezzato tenne un applaudito concerto in Piazza S. E. Dopo di che fece il giro della Stazione seguito da numeroso pubblico e suonando allegre marce.

Tolmezzo, 10 (rit.) - La disgrazia di Illegio

Verò le 8 ant. di venerdì: Job Augusto d'anni 38 ed Antonio d'anni 24, figli dell'uccello Antonio, si portarono in un loro fondo distante tre chilometri dal paese per tagliare un faggio, avendo bisogno di legna da ardere. Delto fondo è sulla strada che conduce agli stavoli di Mogio. A lavoro inoltrato, giunse il vecchio Job, il quale si pose ad osservare il lavoro superiormente alla pianta, mentre i figli la segavano a Baneo. Il faggio era attiguo ad un'altra pianta, i cui rami si estendevano dinanzi al primo.

Ad un certo punto i figli consigliarono il padre a ritirarsi, ma egli ripose che la pianta doveva ruotare gli pel pendio del monte. Appena pronunziata tali parole, la pianta si staccò dalla seppia, s'appoggiò ad un ramo della consorella vicina la cima premette, il tronco s'innalzò violentemente andando a batter contro la gamba destra ed il ventre del vecchio che tranquillamente fumava. Il vecchio cadde e gridò: «figli! io muoio». Questi accorsero lo prendono tra le braccia e

Lo grida disperato dei figli attraversò la gente che lavorava da quelle parti. Avvertiti, nel pomeriggio, si crearono sul luogo due carabinieri. Verso sera il cadavere, depresso su d'un scale, venne trasportato a casa. Ieri fu ad Illegio il dottor Cominotti, il quale, visitato il cadavere, trovò la frattura della gamba sinistra al terzo meto e la contusione e lacerazione dell'intestino. La pianta oncloua è lunga circa 7 ad 8 metri ed ha alla base un diametro dai 30 ai 40 centimetri. Oggi al povero uccello furono tributate solenni esequie. Lascia i due figli in nominati ad un figlio maritato.

S. Daniele, 11 (G. B.) - Krumiraggio friulano. - E' doloroso constatarlo; ma il distretto di S. Daniele ha purtroppo il primato in fatto di krumiraggio.

Tolgo da un Giornale italiano che si pubblica a Berlino il nome di coloro che recentemente tradirono i compagni di lavoro che ancora sono in isolamento a Rathenow Saracollì Federico organizzatore, Leonarduzzi Angela, Hortuluzzi Egidio, Leonarduzzi Leopoldo, Leonarduzzi Giunio, Molinari Daniele, Daffarè Quirino, Daffarè Giuseppe, Maruson Umberto, Hortuluzzi Francesco, Struzzo Adolfo tutti della vicina Ragogna, Gregori Felice di S. Daniele.

Para che i proprietari di Rathenow non siano soddisfatti dell'opera del Saracollì per la poca abilità al lavoro dei krumiri raccolti e che stieno ora trattando col famoso Paris di Pinzano, coadiuvato dal non meno famoso Eugenio Gotti.

Emigranti in guardia! Intanto propongo che la nostra Società Operai, seguendo l'esempio di quella di Amaro, radi da soci coloro che all'estero con la loro vita fanno sì che il nome italiano vegga sempre più odiato!

Sulidola? - Nella vicina borgata di Ragogna e precisamente nella frazione di Pignano venne in una pozanghiera alle 5 di stamane trovata dalla stessa figlia certa Canella maritata Martini d'anni 65 che stava per affogare.

Trasportata nell'infelice alla propria abitazione quivi spirava.

La Canella da oltre un trentennio viveva separata dal marito, s'ignorano le cause del suicidio.

Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Tarcento, 11. - (R. Torre)

La sagra di Colloromiz. - L'annuale sagra di Colloromiz Stazione riesce perfettamente, favorita da una splendida giornata primaverile. Grande concorso di gente, moltissimi forestieri dei paesi direzionati. Animatissimo il ballo su due piattaforme l'una di fronte alla stazione ferroviaria nell'osteria della Luigina Secco con orchestra del maestro Pignoni di Tricesimo, l'altra nel cortile spazioso della osteria Baoc condotta dal simpatico sig. Giorgio e con orchestra diretta dal maestro Bruni di Ruia.

Molta allegria, grande animazione, nessun incidente all'infuori di qualche inevitabile sberleffiata!

La disgrazia di un ferroviere

Il contolore Saggiovì Giuseppe della stazione di Magnano, verso le 730 di ieri nell'allacciare due carrozze di un treno s'ebbe impigliata la mano destra e riportò ferite piuttosto gravi alle dita, giudicate guaribili in 20 giorni dall'egregio dott. Meruzzi che ebbe prontamente a medicarlo.

S. Giorgio Nogaro, 11 - Comitato. - Ieri parti per la sua nuova destinazione di Vittoria (Siracusa) il tenente di Finanza sig. Pugliesi Gaetano.

Al funzionario gentile che durante la permanenza fra noi seppe farsi stimare da tutti e seppe cattivarsi le simpatie generali i nostri, saluti e auguri.

Aviano, 11 - Disgrazia ciclistica.

Ieri sera ritornava dalla visita ai lavori del Collina diretta a Portonovo il ciclista sig. Didaco Garra segretario del R. Proc. di Portonovo in compagnia del R. Martini di Fontanafredda ed altri.

Il sig. Didaco nella fuga della corsa sulla via di Malnate cadde dalla bicicletta riportando gravi ferite (contusioni ed escorrazioni alla tempia sinistra).

Gli furono tosto prodigate le cure del caso dai due compagni di viaggio, che provvidero anche pel suo immediato trasporto in questo ospedale ove i medici riserveranno tuttora il giudizio.

Ieri sera veramente pareva lasciasse poco a sperare, ma oggi sembra alquanto migliorato.

Omicidio. - Certi Ossena Angelo d'anni 47 e De Bortoli Giacinto d'anni 33 entrambi di Marsuro di questo Comune, erano, lo scorso mese, a lavorare insieme in Francia.

Giunge ora notizia che il secondo per motivi di ben poco valore, dopo qualche atteso, infero col varco ostacolato al primo mentre trovavasi a letto, e poi fuggiva.

Fu però tosto arrestato; ma il povero Ossena dopo poche ore spirava lasciando qui nella sua desolata famiglia ben nove figli in tenera età, poiché il maggiore conta appena 15 anni.

Nominata. - Fu nominato Giudice conciliatore di questo Comune il co. Giovanni

Il Congresso radicale dell'alta Italia

(Continuazione vedi numeri di ieri)

Milano 10, sera (c. m.)

L'ordine del giorno Caratti

Caratti, dunque, per venire alla conclusione e al concreto, presenta il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea

convinta dell'opportunità di federare le associazioni democratiche dell'alta Italia, delibera che le norme regolamentari di tale federazione siano stabilite da apposita Commissione, nominata dalla Presidenza, riconosce la necessità di rinviare la determinazione dettagliata di principi, e ogni più concreta definizione dei singoli punti del programma del partito, al prossimo Congresso nazionale da tenersi in Roma nel corrente anno.

Lo illustra brevemente. L'esperienza, dice, è sempre la gran maestra: essa mette alla prova anche i principi.

Ora, c'è l'esperienza di Udine. A Udine abitano due deputati radicali, Girardini e me, che prendono parte con azione concorde a tutta la vita politico-amministrativa locale; sempre concordi, senza mai aver avuto bisogno di transazioni di sorta; concordi per spontaneo moto, per logica di principi e di atteggiamento. E ciò fu veduto anche in una solenne occasione: quando il Capd dello Stato venne — prima per la lista contingenza dell'Esposizione, poi per la visita ai feriti del disastro di Beano — ospite della nostra città. Ciò prova che nei principi direttivi e nella pratica azione non vi sono fra noi divergenze.

Riprendiamo, conclude, la forza nostra, come il gigante mitologico, toccando la terra: e cioè attingendo alla forza vive del paese.

E' prossimo il Congresso; ad esso deferiamo, in omaggio appunto al principio della sovranità popolare; da esso aspettiamo le discipline unificatrici della nostra azione.

Girardini. Insiste in difesa del suo ordine del giorno. E' necessario, dice, che ci si conosca. Con chi ci federiamo? Badiamo al pericolo di federarci con persone e con associazioni che hanno principi diversi (grida-proteste). Occorre prima sapere chi siamo, perché ci federiamo. E' una questione di lealtà, e di coscienza. Se il nostro ordine del giorno rimane sepolto, presto si avrebbe un trasformismo deplorabile. Riusciamo. Per intenderci sulla votazione.

Mangiagalli, presidente, riassume la espressione delle due correnti di pensiero: una che vuole fin d'ora l'affermazione nei riguardi dell'apriorismo; l'altra che la vuole rimandata al Congresso.

All'ordine del giorno spetta senza dubbio la precedenza. Ma esso potrebbe esser diviso in due parti, anzi in tre, ed esser votato per divisione.

Alessio. Non crede che si a regolare la votazione per divisione.

Sacchi invece trova che si può. La votazione per divisione è di pieno diritto individuale; basta che la domandi un solo dei votanti.

Ma fa una preghiera: accordi o dissensi, dice, siamo aperti, sinceri. La questione, essenziale è quella del rinvio al Congresso; il resto è senza importanza.

Per conto suo, se non si approverà l'ordine del giorno Caratti, non voterà, astendendosi sull'ordine del giorno degli amici dissidenti. Ciò perché egli sente che quel voto costituirebbe un equivoco. Per ora dichiara semplicemente che questo è il suo pensiero.

La altra occasione potrà ampiamente dimostrarlo.

Girardini. Preferisce di voti per divisione, perché si sappia se si vuole andare alla Federazione con principio determinato, o senza un principio che determini il programma radicale. E così al Congresso.

Caldesi. Giolitti potrebbe condurvi un centinaio di suoi amici. (ilarità). Girardini. Ad ogni modo riservo per me e per la mia Associazione piena libertà.

Presidente. Occorre anche sapere se l'ordine del giorno Caratti domanda alla Commissione di compiere semplicemente un regolamento, o se intende lo Statuto.

Caratti. Ma no. E' appunto qui la ragione dell'ordine del giorno. Intendo e mantengo il regolamento. Lo Statuto è di competenza del Congresso.

Presidente. In questo caso la presidenza non accetterà il mandato di nominare questa Commissione. Ci pensi l'assemblea.

Caratti. Allora modificherò l'ordine del giorno, nel senso che la Commissione sia nominata dall'assemblea.

Si ritorna alla discussione di merito. Capaldi. Insiste nel concetto di merito. (Voci: chiusura! siamo in votazione!) Non capisco questo pregiudizio di diffidenza. Quanti siamo qui? rappresentati? fummo invitati da voi. Dunque ci conoscete per radio. Mira. Ma occorre mandare al Congresso una Federazione di Società che non si trovino poi a votare l'una contro l'altra!

La democrazia accetta lo stato di fatto, pronta però a ribellarsi quando questo non le permettesse la libertà d'azione. Così si rientra in piena discussione, fra voci di protesta invocanti la chiusura.

Guerci grida: ma non è una questione di lana caprina, no! Non è questione di dir male della monarchia o di dirne bene; nessuno ne dice più male dei moderati quando non sono al potere!

La questione è questa: della pressione della forza latente, del partito permanente, che deve venire nella democrazia. Non dobbiamo mai tagliarci i punti che ci uniscono al diritto popolare. Questa pressione dev'essere la nostra forza.

Lanfranchi. Ma l'ordine del giorno che avete presentato esse dai confini dell'ordine del giorno: quale siamo stati invitati a recar qui a discutere. Non siamo dunque né preparati né abilitati a disertare.

Caldesi. Ma non l'ordine del giorno di opposizione, parla pure di una Commissione da delegarsi per la compilazione dello Statuto. Ora, occorre pure che questa Commissione abbia dell'assemblea una direttiva.

Dal momento che Sacchi afferma la avoluzione senza confini, mi pare che possa accettare l'affermazione del nostro ordine del giorno.

Bogna pure che determiniamo il nostro futuro Congresso. Se no, ripeto, Giolitti si può mandare cento dei suoi deputati, e...

Voci. Ma sono le associazioni... Caldesi. Eh si fa presto anche a fabbricare delle associazioni (ilarità).

Del resto, se non si fa questa determinazione, al Congresso ci vada chi vuole. Io non ci vengo.

Voci. Ai voti ai voti! Il Pres. mette ai voti la chiusura, che è approvata.

Per la votazione

Il Presid. avverte che ogni Associazione ha diritto ad un solo voto. Se vi sono più rappresentanti s'intendano fra loro; vota uno solo.

Romussi. Coerente alle vecchie tradizioni democratiche dichiara che votando per l'ordine del giorno suo e degli amici non si offendono punto gli statuti delle associazioni singole. Questo è lo statuto federale.

Propone che votando ognuno dica se accetta l'ordine del giorno Pennati e compagni o quello Caratti.

Si discute un po'. Si decide di votare in ordine separato; prima su quello Caratti; poi sull'altro.

IL VOTO

La presidenza indice l'appello nominale per il voto sull'ordine del giorno Caratti, modificato nel senso che la Commissione per regolamento federale sia eletta dall'assemblea.

Sulle 35 associaz. aderenti risultano presenti 29.

Rispondono si — ossia accettano l'ordine del giorno Caratti: 15 delegazioni.

Rispondono no: 14. L'ordine del giorno Caratti è respinto.

Nota (a volo, come si può) fra i si: Padova (avr. Squarcina) — Varona (avr. Segala) — Cremona (Capaldi) — Ferrara (Most) — Torino (Banchiero) — Voghera — Alessandria — Savona — Piacenza.

Fra i no: Bergamo (on. Engel) — Pavia, Novara, una delle due associaz. di Bologna (Romussi), Lugo, Sassuolo. Del Veneto, solo Piove di Sacco (dott. Lambroso) e Udine (on. Girardini).

L'incidente udinese.

Quando, per l'Unione democratica friulana Girardini risponde no, Caratti si fa innanzi e dice: — Ed io voto si. Sorge un po' di discussione.

Girardini osserva che egli è presidente, e che quindi il suo voto ha senza dubbio prevalente il diritto di rappresentanza.

Caratti obietta che se fossero stati delegati in tre si andrebbe a voto per maggioranza; ma, essendo in due, egli ha il diritto di rappresentare anche la corrente diversa.

Naturalmente si decide la prevalenza del voto di Girardini.

Caratti stesso la riconosce giusta.

Sull'ordine del giorno Girardini e colleghi

La presidenza mette quindi in votazione l'altro ordine del giorno.

Sacchi. Dichiaro che si astiene per le ragioni dette.

Risultato della votazione: 16 si — 3 no — 11 astenuti.

Approvato dunque l'ordine del giorno

Girardini, Guerc, Pennati, Romussi, che abbiamo dato ieri.

I corollari

La presidenza adesso, trattandosi di statuto e non di regolamento, accetta il mandato della nomina della Commissione.

L'assemblea delibera in questo senso. Anche per la rappresentanza nel Comitato ordinatore del Congresso.

Rampoldi propone sia delegata la Presidenza.

Mangiagalli (pres) osserva che la presidenza dell'assemblea ha pure la rappresentanza dell'Associazione Lombarda; quindi non crede conveniente.

Caldesi. Si deferisce alla presidenza la nomina dei rappresentanti.

Rampoldi si associa.

Questa proposta è approvata.

La nomina

Pravo consulto col collegio.

Mangiagalli annuncia che la Presidenza ha determinato di chiamare alla nomina dei membri della Commissione per lo Statuto le seguenti Associazioni: tanto conto della maggioranza e della minoranza risultate nel voto odierno: Torino, Milano, Bologna, Pavia, Cremona, Savona, Udine.

Annunzia inoltre che a delegati della Federazione nel Comitato ordinatore del Congresso ha nominato: Girardini e Sacchi.

Nell'ora del commiato

Romussi. Con calda parola, con elevato pensiero, dice l'epilogo dell'odierno Congresso.

Rampoldi ringrazia la presidenza, benemerita promotrice di questo Congresso.

Mangiagalli (pres.) La presidenza sua volta è grata a coloro che aderirono, a coloro che intervennero, a coloro che discussero e lottarono.

Al di sopra dei dissensi di forma — concorde — c'è l'unità degli intenti, c'è la comunione sostanziale dei pensieri, e c'è oggi l'azione delle forze.

Così le lotte ardevole si trovano sempre patiti.

Possa lo statuto, che dalla Commissione sarà elaborato, e mandato poi alle singole Associazioni, compiere l'opera di concordia; oggi soltanto iniziata.

Così le forze buone, consociate, daranno risultati buoni. Così si avrà una Camera migliore, una Camera memore del diritto popolare.

Salute cordialmente gli amici che, dopo strenua lotta e sostegno delle loro vedute, con l'astensione dall'ultimo voto hanno significato — egli augura e spera — la stesura di mano per l'accordo finale. (Approvazioni applausi).

In questo voto, dichiara sciolta l'assemblea. Sono quasi le 18.

Lentamente la sala si sfolla. Si formano crocchi di affini e di dissidenti, amichevolmente discutendo e commentando.

Non si può, in complesso, essere malcontenti — odo esclamare in un crocchio l'on. Mangiagalli, complimentato per la fatica presidenziale — perché non si può disporre che un primo passo verso il ravvicinamento è fatto. Il Congresso di Roma farà il resto. (A domani le Note ed impressioni del nostro direttore, presentate al Congresso).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Spettacolo lirico.

La compagnia Lirica Rossini Bellini che sta compiendo un giro artistico in tutte le principali città, di passaggio per Udine darà in questo teatro Minerva alcune rappresentazioni delle opere: Il barbiere di Siviglia di Rossini e La sonnambula di Bellini.

Fra gli artisti figura il celebre basso cav. Gontia ben conosciuto dal nostro pubblico avendo cantato altre volte qui nel Barbieri di Siviglia e nei Puritani.

L'acqua di seltz

Letto, quando a tavola fa zampillare dal sifone del taz. bicchiere un po' d'acqua di Seltz, ti domandi mai perché quella gassosa si chiama acqua di Seltz?

Seltz è una piccola borgata della Prussia, provincia di Hesse, nel ducato di Nassau. Presso questo villaggio, che ha un migliaio di abitanti, si trovano delle sorgenti d'acqua minerali gassose, divenute celebri per le loro qualità digestive.

Da quelle sorgenti si spediscono tutti gli anni due milioni di boccali di quella acqua consociata sotto il nome di acqua di Seltz.

Il consumo divenne così generale verso la fine del secolo XVIII, che parecchi chimici fecero dei lunghi studi per poter imitare quell'acqua senza ricorrere alle sorgenti di Seltz. Fu infatti nel 1775 che Vauquelin, il medico e chimico di Montpellier, ebbe l'idea di imitare le acque di Seltz, mettendo nell'acqua pura delle materie che, combinandosi, producevano un'effervescenza analoga a quella che ha luogo nell'acqua di Seltz naturale.

Nel 1778 Bergmann, l'illustre dottore svedese, dimostrò che le acque artificiali hanno qualità migliori di quelle naturali e brevò questo perché le acque minerali artificiali trovassero subito nella classe dei medici un grande favore e divenissero alla moda.

L'industria della fabbricazione delle acque di Seltz entrò in un periodo di rapido sviluppo, a Parigi, nel 1835. Ed ora: dopo aver parlato dell'acqua è doveroso dire qualche cosa del sifone. L'invenzione del sifone moderno, molto semplice, o che ha contribuito allo sviluppo dell'acqua di Seltz è dovuta a certo Savarès. Il sifone nacque nel 1837.

Del resto non è superfluo per te, o lettore, avere certe cognizioni. Potrebbe accaderti ciò che accade a un mio amico, il quale per tanti anni ha creduto che Water fosse il nome dell'inventore della soda Water.

Che bestia! Come si fa a non conoscere la lingua inglese, come si può ignorare che Water significa acqua? E MERCATALI dir. propr. risponde.

Ringraziamento

Bugia 11 aprile.

La famiglia Rigato ringrazia commossa tutte le gentili persone che in qualsiasi modo parteciparono al dolore per la perdita della loro amatissima Angelina. La modo speciale poi ringrazia l'egregio dott. Ugo Chiaruttini per le cure sollecite prestate durante la lunga malattia e la distinta famiglia Ederle-Tescari che tanto prese parte nella luttuosa circostanza, per rendere meno amara questa sciagura. Chiede scusa per le involontarie mancanze.

G. Vitali.

Dopo lunga, penosissima malattia è morta

TERESA CREMONA

Il fratello Giacomo ed i nipoti Elisa ed Umberto Del Piero ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 13 partendo dall'Ospedale Civile alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TERCO

MILANO - Paolo S. Zeno, 6 p. 1 - MILANO Consulti per lettera - posta pagata. Vissito dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Cerotto Bertelli (ARNIKOS) meraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI. Dolore ai lombi, prodotti della gravità, danza. Sciaffica - Affanno - Asma. Un cerotto L. 1. - Due cerotti L. 1.80. Sottile A. BERTELLI & C. MILANO

Non sopportare l'altare dannoso chiamato all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA. Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione. di Roma 1903. Deposito presso il Signor LODOVICO RE. Pasticceria - Via S. Basilio 10 - Udine

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni della grandine

fundata nel 1857

Sede in Milano Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva L. 3.232.878.96

Premi > 2.755.339.82

Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218.78

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48.mo suo Esercizio.

Abborrito da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa offrire, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 84 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentito, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi; a questa data, conoscendosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà al essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 30.0% il che equivale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo

VITTORIO EGALA

Prof. Rittore Chiaruttini

Specialista per le malattie tuberose e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetto - Vena altissima (Elaton) Lovella - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolti per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 18.

Regina Quargnolo

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferzo China Baharbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

GOZZO

Premiato liquore antiastrumoso Sorahini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarasio (Udine).

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

MUNICIPIO DI GRIMACCO

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di C. 22831.96.

Depositi per cauzione e spese L. 1.700.

Grimacco, 29 marzo 1904.

p. Il Sindaco

FRELETTIG

D'affittare

L'ANTICO NEGOZIO

ex GIACOMELLI

Piazza Mercatenuovo

Per trattative rivolgersi alla

ditta Antonio Beltramo.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Udine, S. Giorgio, Trieste. Includes routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Casarsa.

Con questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza. Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Includes routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Casarsa.

Servizio delle corriere Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Per Nimis - Recapito idem. Per Fossulato, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine. Rendita, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni.

Borsa di Milano 11 aprile. Rend. 11.50, 102.20, 102.77, 100.55, 75, 75.

ANTICANIZIE - MIGONE. L'ACQUA. RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO.

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua. Brevetto Fonet. Marsiglia semplicità e silenziosità. Funzionamento facilissimo.

Linee del NORD e SUD AMERICA. Ufficio Sociale di Udine. Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie "Navigazione Generale Italiana".

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche. ANONIMA PER AZIONI. Specialità in LOCOMOBILI e TREBBiatrici.

UDINE Cartolerie BARDUSCO. Grande deposito carte fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio.

Avvisi in 3.04 pag. a prezzi miti. Verbiце istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto.